

CAT. A/1

PROT. 6257

Milano, 8 maggio 2020

Ai sindaci dei Comuni in indirizzo

Gentile Sindaco,

faccio seguito alle precedenti comunicazioni per portare alla Tua attenzione quanto segue.

Nonostante le prescrizioni governative e regionali a tutela della pubblica salute, nonché l'ordinanza consortile n. 58 del 20.03.2020 avente ad oggetto l'interdizione del traffico ciclo-pedonale sulle strade alzaie dei Navigli milanesi nonché sulle banchine del Canale Adduttore Principale Villoresi e della Via d'Acqua Nord, nei tratti di competenza gestionale consortile non conferiti in concessione a terzi, pervengono al Consorzio molte segnalazioni che rilevano situazioni 'a rischio' di gruppi di persone che percorrono le alzaie a piedi o in bici senza osservare le distanze di sicurezza tra individui o indossare le necessarie protezioni individuali.

Rammento che il Consorzio ha dovuto ricorrere il 20 marzo alla chiusura del traffico ciclopedonale, proprio alla luce degli assembramenti che si venivano a creare, favoriti certamente dalle caratteristiche delle alzaie, spesso di dimensioni ridotte e che non consentono un adeguato distanziamento in presenza di molti frequentatori. D'altronde le stesse caratteristiche delle alzaie non ci consentono di mettere in atto azioni di controllo e contingentamento degli ingressi a meno di dispiegamento di forze per noi impensabili. Le medesime considerazioni hanno quindi spinto il Consorzio a decidere, pur a malincuore, consapevole del desiderio dei cittadini di godere di percorsi all'aria aperta, di non ritirare al momento l'ordinanza di chiusura.

Il Consorzio sta cercando con il proprio personale di eseguire puntuali azioni di controllo, apponendo i cartelli per evidenziare la chiusura e ove possibile anche barriere o segnalazioni fisiche atte ad impedire il transito; tuttavia, stante la conformazione delle alzaie ed i numerosi punti di accesso, non risulta possibile presidiare adeguatamente gli accessi e impedire l'accesso non consentito e i cartelli apposti vengono continuamente rimossi.

In tale contesto, mi corre l'obbligo di richiederTi di supportare le azioni consortili per evitare pericolosi assembramenti attraverso l'ausilio di Forze dell'Ordine, Volontari della Protezione Civile ed eventuali altri soggetti autorizzati a svolgere attività di vigilanza, mediante presidi "fissi" o anche "dinamici", anche transennando e ove possibile presidiando i principali ingressi e sanzionando eventuali comportamenti illeciti.

Ringraziando per la collaborazione, porgo i più cordiali saluti.

